



Baldassarre Galuppi

piano sonatas



Andrea Bacchetti

BALDASSARRE GALUPPI (1706 - 1785)

Sonata in Sol maggiore / in G major / en Sol majeur / G-Dur
"Del Signor Buranello" Levi CF B 130

Sonata in Do Maggiore / in C major / en Ut majeur / C-Dur
Sonata in re minore / in d minor / en re mineur / d-moll

Sonata in Si bemolle Maggiore / in B flat major / en Si bémol majeur / B-Dur
Sonata in do minore / in c minor / en ut mineur / c-moll
Sonata in la minore / in a minor / en la mineur / a-moll

Sonata in Si bemolle Maggiore / in B flat major / en Si bémol majeur / B-dur
"Sonata a Cimbalo del Sig.r Baldassar Galuppi" Levi CF C 26

Sonata in Si bemolle Maggiore / in B flat major / en Si bémol majeur / B-dur
"Buranello All.º" Levi CF C 26

*Sonata in Sol maggiore / in G major / en Sol majeur / G-Dur
(Allegro) "Del Signor Buranello" Levi CF B 130*

1. Allegro "Pupille Amate" 3:51

Sonata in Do Maggiore / in C major / en Ut majeur / C-Dur

2. Adagio 8:16
3. Allegro 2:36

Sonata in re minore / in d minor / en re mineur / d-moll

4. Andantino 5:56
5. Presto 2:48

*Sonata in Si bemolle Maggiore / in B flat major / en Si bémol
majeur / B-Dur*

6. Larghetto 5:34
7. Allegro 2:47

Sonata in do minore / in c minor / en ut mineur / c-moll

8. Allegro moderato 5:23
9. Allegretto 5:54

Sonata in la minore / in a minor / en la mineur / a-moll

10. Siciliana 2:56
11. Allegro 3:23

*Sonata in Si bemolle Maggiore / in B flat major / en Si bémol
majeur / B-dur
"Sonata a Cimbalo del Sigr Baldassar Galuppi" Levi CF C 26*

12. Andante 10:01
13. Presto 4:39

*Sonata in Si bemolle Maggiore / in B flat major / en Si bémol
majeur / B-dur "Buranello All.º" Levi CF C 26*

14. Allegro 2:26
15. Presto 2:07

Andrea Bacchetti, pianoforte, piano, klavier

Durata totale / Total time / Durée totale / Spielzeit : 68:50

Edizione / Edition / Ausgabe

Nuova edizione sulle fonti a cura di / New edition from the original sources by / Nouvelle édition d'après les originaux par / Neue Ausgabe von den Originalquellen von:

Andrea Bacchetti e Mario Marcarini

Strumento / piano / Klavier: **Fazioli Grand Piano Model F278**

Registrazione / Recording / Enregistrement / Aufnahme: **Sacile, Fazioli Concert Hall (Italy) 2007**

Ingegnere del suono / Balance engineer / Ingenieur du son / Toningenieur: **Matteo Costa**

Produttori esecutivi / Executive producers / Directeurs de Production:

Luciano Rebeggiani / Mario Marcarini

Note di copertina / Liner notes / Texte / Booklet text von: **Mario Marcarini**

Traduzioni / Translations / Traductions / Übersetzungen: **Sinergia Language - Rome - Italy**

Riferenze fotografiche / Photographs / Références photographiques / Fotonachwies:

Cover: **Vico Chamla**

Progetto grafico / Graphic design / Maquette / Grafisches Layout: **Fabio Berruti, infinitestudio.com**

Grazie a / thanks to / merci à / danke:

Fondazione Levi

Baldassarre Galuppi “Buranello”

(Nato a Burano presso Venezia nel 1706 - Morto a Venezia nel 1785)

SONATE PER TASTIERA

Edizioni dalle fonti manoscritte a cura di Andrea Bacchetti e Mario Marcarini

Galuppi, non solo commedia

Mario Marcarini

Nell'odierno panorama di studi musicali, che vive da diversi decenni un periodo di straordinario interesse per il Seicento ed il Settecento, spesso si abusa di due termini, forse sulla scia dell'entusiasmo della riscoperta, forse con l'intento più o meno palese, più o meno cosciente e condivisibile di giustificare sforzi e impegno necessari a riportare alla luce opere dimenticate da secoli, talora mettendo a repentaglio reputazioni, carriere e fortune; le due parole sono “genio” e “trascurato”, a cui non di rado segue – lapidario - un “ingiustamente.” Queste categorie vengono applicate – e non di rado – anche a musicisti validi, interessanti, ma forse non sempre degni di figurare al fianco di personalità illustri, e in qualche circostanza perfino non immeritevoli dell'oblio a cui il destino li aveva costretti. Il caso di Baldassarre (o Baldassare) Galuppi è sensibilmente diverso. Che fosse un “genio” lo affermò – prima della nostra – la sua epoca, ossia il periodo di eccezionale fervore culturale che fece della Venezia a cavallo fra Sei e Settecento una delle capitali culturali ed artistiche d'Europa e del mondo intero. Che fosse stato un grande compositore nessuno smise mai di affermarlo, nemmeno nei tempi cupi in cui la musica veneta del Settecento era considerata - con benevola sufficienza e soprattutto in virtù di una crassa ignoranza – come un vaporoso e tutto sommato superfluo gioco di eleganti trine e merletti, che poneva Vivaldi, i Marcello, Lotti, Legrenzi, Galuppi, Caldara e Albinoni in un unico enorme pentolone in cui concerti e sinfonie, melodramma serio e buffo, musica da camera, spirituale e sacra senza distinzioni formavano un unico, inestricabile guazzabuglio. La ben nota collaborazione di Galuppi con Carlo Goldoni permise alla fama del Buranello di persistere, ed all'uomo d'arte di essere guardato dalla musicologia con un certo rispetto, non fosse altro per il merito di aver prodotto, in coppia con l'illustre letterato, decine di opere buffe per i teatri di Venezia e del mondo. Alcuni di questi titoli (*Il filosofo di campagna*, *Il mondo alla roversa* e *Il mondo della Luna* su tutti) godettero e godono perfino di sporadiche, pubbliche “riesumazioni”, in occasione di celebrazioni più legate al librettista che al musicista, e con questo anche il capitolo “trascurato” poteva parere chiuso. Genio proclamato dunque, e perfino non dimenticato? Tutti felici, dunque. Niente affatto, rimane la categoria dell’“ingiustamente”, applicabile nel caso di Galuppi non tanto alla qualità della musica a torto negletta, ma alla sua intiera estetica, semplicemente mortificata dalla grave parzialità della conoscenza del suo corpus complessivo, che comprende, oltre ad un centinaio di lavori per il teatro (fra opere serie e comiche, molte delle quali di altissima dignità e apportatrici di novità drammaturgiche rilevanti), un ampio numero di

oratorii, una certa quantità di cantate, centinaia di lavori destinati alla liturgia, musica spirituale ed opere strumentali da concerto e da camera, fra cui un vastissimo numero di sonate per tastiera generalmente di notevole livello compositivo (più di cento), quasi del tutto inedite ed addirittura prive di un catalogo sistematico ed esaustivo. Questo, in definitiva, è il vero volto di Galuppi, quello di un musicista cosmopolita, aperto ad ogni declinazione della sua arte ed attento alla cultura europea, vissuta da protagonista, onorato dai sovrani di mezzo mondo ed amato dal suo pubblico. Ben poco onorato invece dall'editoria, il voluminoso lascito di Galuppi è oggi disperso sotto forma manoscritta in centinaia di biblioteche del Globo, generalmente abbastanza accessibile ma in ogni caso non immediatamente fruibile per le esecuzioni e per la divulgazione. Questo elemento spiega sostanzialmente il totale oblio della quasi totalità della sua produzione.

(NOTE DI COPERTINA COMPLETE INCLUSE COME FILE PDF NEL CD)

Andrea Bacchetti

Nato a Genova nel 1977, Andrea Bacchetti a soli quattro anni rivela un'affinità straordinaria con la musica ed inizia precocemente le prime lezioni di pianoforte. Diplomatosi in Conservatorio a Genova frequenta i corsi estivi del Mozarteum a Salisburgo, dove incontra Herbert von Karajan che gli dimostra attenzione e simpatia regalandogli consigli preziosi. Negli stessi anni incontra il M° Baumgartner a Lucerna; suona sotto la sua guida con i Festival Strings Lucerne ai Festival di Lucerna del 1996 e del 1998 e via via in altre prestigiose sale da concerto e Festival. Sempre a Lucerna incontra Mieczyslaw Horszowsky: un rapporto subito ricco di emozioni e di preziosi consigli. Completano la formazione le frequentazioni con Nikita Magaloff e Luciano Berio con il quale nascerà un rapporto particolarmente emozionante che inciderà in modo indelebile sulla sua crescita artistica e umana. Conseguito il Diploma Master all'Accademia di Imola, inizia una carriera con presenze concertistiche già di rilievo sia in Italia che all'estero.



Photo: Ettore Marini

Also available



SONY & BMG
MUSIC ENTERTAINMENT